

Numero  
**941**

tc

1

Bellinzona  
**25 febbraio 2026**

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signori

- Giuseppe Sergi
- Matteo Pronzini

Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 6.26 del 7 gennaio 2026

#### **Casinò Mendrisio: pratiche sospette e minacce alla libertà d'espressione dei/delle consiglieri/e comunali**

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interpellanza del 7 gennaio 2026, trasformata in interrogazione e rispondiamo alle domande come segue alle singole domande:

#### **1. Qual è la valutazione del Consiglio di Stato in merito al servizio di Falò?**

Il Consiglio di Stato ha preso atto di quanto emerso nel servizio di Falò e non intende rilasciare commenti in merito. Il contenuto del reportage concerne attività svolte da una società privata e dai suoi clienti. Eventuali segnalazioni relative ai fatti menzionati rientrano nella competenza delle autorità preposte che, come indicato nel servizio stesso, si sono già attivate sulla base di segnalazioni circostanziate.

#### **2. Quanti e quali controlli, di routine e straordinari, sono stati eseguiti dalle autorità cantonali di polizia negli anni scorsi e con quali esiti?**

Si premette che il Servizio autorizzazioni, commercio e giochi della Polizia cantonale (SAut) non esegue controlli spontaneamente o autonomamente, ma solamente su delega della Commissione federale delle case da gioco (CFCG). Il campo di attività e la natura dei controlli da effettuare sono stabiliti dalla CFCG e vertono ad esempio sulla verifica del controllo degli strumenti di gioco, la videosorveglianza, i giochi da tavolo e gli apparecchi automatici per i giochi d'azzardo. I controlli sono di routine e avvengono mediante una check list fornita dalla CFCG. Eventuali controlli straordinari vengono invece gestiti ed effettuati direttamente dalla CFCG.

In base a tale incarico, nel 2025, l'autorità ha effettuato 6 controlli presso ogni singolo casinò presente sul territorio cantonale. Per ogni controllo è stato allestito un rapporto, in seguito trasmesso alla CFCG per le valutazioni di sua competenza.

La Polizia cantonale non dispone di informazioni in merito al numero di controlli effettuati direttamente dalla CFCG, né è a conoscenza degli esiti formali degli accertamenti condotti dalla Commissione stessa, poiché l'autorità cantonale interviene esclusivamente su delega di quest'ultima.

- 3. Quante denunce anonime provenienti dalla cittadinanza o dai clienti del Casinò Admiral di Mendrisio sono pervenute alle autorità cantonali, direttamente o tramite le autorità comunali?**
- 4. Il Governo intende prendere contatto con il Ministero pubblico, considerando il proprio ruolo di garante della legalità?**

Occorre rammentare agli interpellanti che tra i valori cardine del nostro stato di diritto vi sono il principio della separazione dei poteri e dell'indipendenza della Magistratura.

In simili circostanze, l'ossequio di predetti principi, come pure la certezza del diritto, impongono al Consiglio di Stato il rispetto del proprio ruolo di potere esecutivo e la non-interferenza in vicende di carattere giudiziario di competenza esclusiva della Magistratura.

In merito al caso specifico segnalato dagli interpellanti, il segreto istruttorio non permette al Ministero pubblico di divulgare dati e nomi degli eventuali denunciati; né il Consiglio di Stato è autorizzato a sostituirsi alle singole persone e/o associazioni (sindacati, ad esempio) direttamente toccate dai fatti citati nell'interpellanza nelle loro eventuali azioni nei confronti di Admiral SA per presunti reati penali.

- 5. Il Governo ha preso contatto, alla luce di quanto emerso e delle politiche aziendali adottate, con la direzione della Casinò Admiral SA e con la proprietà che la controlla, la ACE Swiss Holding AG di Zurigo? Con quali risultati?**

Il Consiglio di Stato non ha preso contatti con la direzione della Casinò Admiral SA né con la società che la controlla (ACE Swiss Holding AG) in relazione ai fatti richiamati nell'interpellanza.

- 6. Come valuta il Consiglio di Stato, anche alla luce degli elementi emersi dalla trasmissione Falò, la decisione della Casinò Admiral SA di Mendrisio di disdire il CCL?**

Il Consiglio di Stato non commenta singole scelte aziendali di una società privata, segnatamente in merito alla disdetta di un contratto collettivo di lavoro (CCL). Il Governo ribadisce tuttavia l'importanza della concertazione tra le parti sociali e auspica che essa sia preservata e promossa, nell'interesse di condizioni d'impiego corrette e di relazioni lavorative stabili.

- 7. Non ritiene il Consiglio di Stato che, in considerazione delle pesanti conseguenze sociali generate sia dalla natura sia dalle scelte operative della Casinò Admiral SA, il mantenimento di un CCL quale garanzia di condizioni salariali e lavorative dignitose rappresenti un obbligo minimo imprescindibile? Non ritiene, a tal proposito, di dover intraprendere un'iniziativa tramite l'Ufficio cantonale di conciliazione?**

RG n. 941 del 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Stato rileva che non esiste un obbligo legale generale di mantenere un contratto collettivo di lavoro (CCL). Il CCL è un contratto di diritto privato concluso tra le parti sociali, che disciplina condizioni e rapporti di lavoro (artt. 356 e segg. CO). In quanto contratto, la sua conclusione, modifica e disdetta soggiacciono alle regole previste dal Codice delle obbligazioni: in particolare la disdetta richiede la forma scritta (art. 356c cpv. 1 CO) e, salvo pattuizione diversa, un CCL a durata indeterminata può essere disdetto dopo un anno con preavviso di sei mesi (art. 356c cpv. 2 CO). Ne consegue che il mantenimento del CCL non può essere imposto dall'autorità; resta fermo che, anche in assenza di CCL, i rapporti di lavoro devono rispettare le norme legali applicabili e i contratti individuali di lavoro (artt. 319 e segg. CO). Quanto all'Ufficio cantonale di conciliazione, esso può essere adito dalle parti, alle condizioni previste dalla legge, qualora intendano avvalersene.

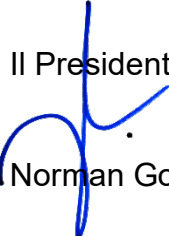
- 8. Non ritiene, alla luce di questo ennesimo tentativo di pressione sui diritti dei rappresentanti eletti, di dover intervenire quale garante dei diritti dei cittadini e delle cittadine siano essi eletti o meno in consessi rappresentativi?**
- 9. Non ritiene, alla luce di questo ennesimo tentativo di pressione sui diritti dei rappresentanti eletti, di dover accelerare le procedure di propria competenza per favorire l'entrata in vigore della modifica della LOC, così come indicato nei considerandi finali del rapporto di maggioranza approvato dal Gran Consiglio il 16 settembre 2024 (presentazione di un messaggio entro sei mesi)?**

Si rimanda al messaggio n. 8572 del 7 maggio 2025 concernente la modifica della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC). Nuovi articoli 40 e 63a LOC – Immunità in sede di Legislativo comunale, con cui si è dato seguito alla decisione parlamentare del settembre 2024.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.*

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Norman Gobbi

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Sezione degli enti locali (di-sel@ti.ch)